



IERI ASSEMBLEA

Videocon, i lavoratori decidono di continuare l'occupazione a oltranza dello stabilimento

di EMILIANO PAPILO

Assemblea generale dei lavoratori, ieri allo stabilimento Videocon, dove si è fatto il punto della situazione sulla vertenza. Quattro ore di discussione con toni spesso accesi e diverse critiche anche al sindacato da parte dei lavoratori che rimproverano di aver fatto "poco e tardi". Alla fine, all'unanimità, si è deciso di continuare l'occupazione dello stabilimento ad oltranza tramite l'assemblea permanente nella mensa. In più, azioni di protesta verranno decise giorno per giorno, ma alla riunione al Ministero dello Sviluppo che ci sarà tra il 18 ed il 22 marzo, andranno tutti gli operai. «Al tavolo stavolta vogliamo i ministri Scajola, Matteoli e Maroni. Basta con i

tecnici. Se non avremo la certezza della loro presenza non andremo» ha spiegato Mauro Piscitelli della Uil. Tra i sindacati però non c'è ancora compattezza. Anche Sdl, Cgil, Ugl, Cisl e Cisl pretendono la presenza del Governo, ma vedono difficile che si possano sedere ben tre Ministri. Più facile avere solamente il Ministro Scajola. La richiesta formale verrà fatta domani, quando Giampiero Castano, tecnico ministeriale che sta seguendo la vicenda, verrà a Frosinone per parlare di unità di crisi. I sindacati ieri, tra numerose proteste, hanno relazionato ai numerosi lavoratori presenti l'esito attuale della trattativa che vede la cordata arabo canadese della SSIM nettamente favorita per l'acquisto del sito industriale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stabilimento Videocon di Anagni: gli operai hanno deciso per l'occupazione permanente

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

092176



Anagni: ieri mattina l'assemblea delle Rsu

I lavoratori della Videocon mantengono alta la guardia

Ivan Quiselli

■ **ANAGNI** Un richiamo, l'ennesimo, a non disperdere la partecipazione a garanzia, anche, di quell'unità che finora ha caratterizzato le iniziative di proteste messe in atto dai lavoratori.

È quanto emerso, ieri mattina, alla riunione della Rsu che si è svolta nei locali dello stabilimento alla presenza anche dei responsabili di quasi tutte le sigle sindacali e di molti lavoratori. «L'assemblea è servita più che altro a dare informativa ai lavoratori dell'esito dell'incontro al Ministero della scorsa settimana – ha affermato Enzo Valente della Ugl Chimici – per il momento non sono emerse altre novità importanti. Aspettiamo, dunque, la prossima settimana che sarà forse decisiva in quanto ci aspettiamo una convocazione dai responsabili ministeriali».

E l'importanza dell'incontro in programma tra il 15 e il 22 marzo è data proprio dalla delicata trattativa tut-



Videocon Entro marzo si conoscerà il futuro dell'azienda

tora in corso con le due cordate ancora in lizza per l'acquisizione dello stabilimento di Anagni, la Global Energy e la Ssim e dalla presenza, forse, della cordata cinese «Otto Italia», per la prima volta in Italia per prendere contatti personalmente con la famiglia indiana Dooth e con i funzionari del Mise. «Per il resto proseguo Valente – aspettiamo fiduciosi, sebbene con grossissime preoccupazioni in quanto riteniamo che i

gruppi industriali che hanno manifestato l'intenzione di reindustrializzare il sito di Anagni non hanno alle spalle un consolidato trascorso industriale. Ad Anagni ci vorrebbe qualcosa di ben diverso per ridare speranza alle 1.500 famiglie dei lavoratori».

Ancora meno ottimista Vincenzo Tuffi, esponente della Cisl, secondo il quale «si è giunti ad una situazione così assurda che è difficile trovare una soluzione valida per tutti».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.